



Nel corso della storia del cristianesimo, ci sono stati momenti cruciali che hanno segnato la comprensione della fede e il modo in cui i credenti si relazionano con i misteri di Dio. Uno di questi momenti è stato il Concilio di Calcedonia, tenutosi nell'anno 451. Questo concilio, che affrontò una delle questioni più fondamentali del cristianesimo – la natura di Cristo – continua a essere fondamentale per la nostra fede ancora oggi. In questo articolo, ti guiderò attraverso ciò che è accaduto nel Concilio di Calcedonia, quali insegnamenti ne sono scaturiti e come influisce sulla nostra vita di fede oggi.

### **Contesto del Concilio di Calcedonia: perché era necessario?**

Per comprendere l'importanza del Concilio di Calcedonia, dobbiamo prima esaminare il contesto storico e teologico in cui si è sviluppato. Nei primi secoli del cristianesimo, la Chiesa lottava per comprendere e articolare chiaramente chi fosse Gesù Cristo. Sapevamo che era il Salvatore, il Figlio di Dio fatto uomo, ma la relazione precisa tra la sua natura divina e la sua natura umana era ancora motivo di grande dibattito.

In precedenza, al Concilio di Nicea (325) e al Concilio di Efeso (431), era stato chiarito che Gesù era veramente Dio e veramente uomo. Tuttavia, la relazione esatta tra queste due nature non era stata definita in modo completamente soddisfacente per tutti i teologi dell'epoca.

Alcuni pensatori, come Nestorio, suggerivano che in Gesù ci fossero due persone separate: una persona divina e una persona umana, il che poteva essere interpretato come una divisione interna. Altri, come Eutiche, proponevano che la natura umana di Cristo si "dissolvesse" nella sua natura divina, quasi come se l'umanità di Gesù fosse assorbita o annullata. Entrambe le posizioni presentavano gravi problemi per la dottrina cristiana: una metteva in dubbio la vera incarnazione di Dio, e l'altra comprometteva la completa umanità di Cristo. Così, di fronte a queste controversie, la Chiesa convocò il Concilio di Calcedonia per chiarire e proteggere il mistero centrale della nostra fede.

### **Cosa accadde al Concilio di Calcedonia?**

Il Concilio di Calcedonia riunì più di 500 vescovi da tutto il mondo cristiano nella città omonima, situata nell'attuale Turchia. L'obiettivo era risolvere i conflitti sulla natura di Cristo e offrire una formula chiara che riflettesse l'insegnamento autentico degli apostoli.

Dopo intensi dibattiti, il concilio proclamò la famosa Definizione Calcedoniana, che stabiliva che Gesù Cristo è una sola persona con due nature, divina e umana, che sono unite "senza confusione, senza cambiamento, senza divisione e senza separazione". Ciò significa che,



sebbene Cristo abbia una natura divina e una natura umana, queste non si mescolano né si fondono, ma nemmeno sono separate o isolate. Gesù è veramente Dio e veramente uomo in ogni momento.

### **Cosa significa che Gesù ha due nature?**

Per comprendere meglio cosa significhi che Cristo ha due nature, è importante approfondire l'insegnamento del Concilio di Calcedonia. Il concilio afferma che in Cristo esistono due nature complete: una divina e l'altra umana. Ecco gli aspetti chiave di questo insegnamento:

- **La natura divina di Cristo:** Gesù è il Figlio di Dio, della stessa essenza del Padre. È eterno, onnipotente, onnisciente e condivide tutti gli attributi propri di Dio. In altre parole, Gesù non è una creatura né un essere inferiore al Padre; Egli è vero Dio.
- **La natura umana di Cristo:** Gesù è anche vero uomo. È nato dalla Vergine Maria, ha sperimentato la fame, la stanchezza, il dolore e le emozioni umane come il resto di noi. Ha sofferto e morì sulla croce in modo reale, non solo apparente. Ciò significa che Gesù condivide pienamente la nostra umanità, eccetto nel peccato.
- **Unite ma non mescolate:** La chiave qui è che queste due nature – divina e umana – sono unite nella persona di Cristo, ma non si mescolano né si confondono. Gesù non è “parte Dio e parte uomo”; non è una miscela o un ibrido. Ogni natura conserva le proprie caratteristiche. Ad esempio, quando Gesù compie miracoli, lo fa in virtù della sua natura divina, ma quando sperimenta fame o dolore, lo fa in virtù della sua natura umana.
- **Una sola persona:** Sebbene abbia due nature, Gesù è una sola persona. Non sono due “Gesù” separati. È un solo essere che agisce sia come Dio sia come uomo. Questo è ciò che in teologia si chiama unione ipostatica.

### **Perché questa definizione è così importante?**

La chiarezza che il Concilio di Calcedonia ha apportato sulla natura di Cristo è stata di enorme importanza per la fede cristiana, sia nel V secolo che oggi. Ecco alcune ragioni per cui questo dogma è fondamentale per la nostra fede:

- **Salvezza completa:** Se Gesù non fosse veramente umano, non potrebbe redimere la nostra umanità. Solo assumendo la nostra natura umana completa ha potuto soffrire e morire per i nostri peccati. E se non fosse veramente Dio, il suo sacrificio non avrebbe avuto il potere necessario per salvarci. Calcedonia afferma che la nostra salvezza è reale ed efficace perché Cristo è completamente Dio e completamente uomo.
- **Esempio di vita umana perfetta:** In quanto vero uomo, Gesù ci mostra come vivere



una vita pienamente umana secondo la volontà di Dio. Il suo esempio non è irraggiungibile; è il modello di vita cristiana che siamo chiamati a seguire.

- **Dio vicino a noi:** La dottrina delle due nature di Cristo ci assicura anche che Dio non è un essere distante o lontano. In Gesù, Dio si fa vicino, assumendo la nostra stessa carne, vivendo le nostre esperienze e camminando con noi. Questo ci mostra l'immenso amore di Dio, che non solo ci crea, ma entra anche nella nostra storia per salvarci dall'interno.
- **Garanzia di speranza futura:** L'umanità glorificata di Cristo ci offre una garanzia della nostra stessa risurrezione. Se Gesù è risorto, anche noi, come Lui, saremo risuscitati in corpo e anima nella vita eterna.

### Impatto nella vita quotidiana dei cattolici

Il Concilio di Calcedonia non è solo una questione storica o teologica astratta; i suoi insegnamenti sulla natura di Cristo hanno un impatto diretto su come viviamo la nostra fede. Ecco alcuni aspetti pratici:

- **Preghiera e fiducia:** Sapere che Gesù è Dio e uomo ci invita a confidare pienamente in Lui. Quando preghiamo, non stiamo solo parlando con un essere divino lontano, ma con qualcuno che comprende perfettamente le nostre lotte e le emozioni umane.
- **Partecipazione ai sacramenti:** I sacramenti, specialmente l'Eucaristia, sono un'espressione concreta di questa unione del divino e dell'umano. Nell'Eucaristia, riceviamo Cristo, Dio e uomo, che si rende presente in modo reale e vicino per nutrirci spiritualmente.
- **Relazioni con gli altri:** Se Cristo ha assunto la nostra umanità, allora ogni essere umano ha una dignità incomparabile. Questo ci porta a rispettare, amare e servire gli altri, specialmente i più vulnerabili, come ha fatto Cristo.

### Conclusione

Il Concilio di Calcedonia è un momento decisivo nella storia della Chiesa che ci dà una comprensione chiara e profonda di chi sia Gesù. Affermando che Cristo è una persona con due nature, divina e umana, il concilio garantisce sia la nostra salvezza che la certezza che Dio cammina con noi in ogni momento della nostra vita. Questo insegnamento non è solo centrale per la fede cattolica, ma è anche un invito a vivere la nostra vita cristiana con maggiore fiducia, speranza e amore. Come i primi cristiani, oggi continuiamo a proclamare: Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, è il nostro Salvatore e Signore.